SPORT

I campionati ciclistici su pista

Linari vittorioso tra i professionisti

Carpi, 17 mattino.

Sono continuate ieri le dispute al campo Polisportivo Carpigiano per i campionati ciclistici italiani. Ecco il dettaglio.

Quarta Categoria: Primo quarto di finale: 1. Lazzaretti; 2. Novaretti a cinque macchine; 14" 1/5. 2.o quarto di finale: 1. Malatesta; 2. Otto a mezza macchina; 13" 1/5. 3.o quarto di finale: 1. Pelizzari; 2. Martini; 13" 3/5. Quarto quarto di finale: 1. Consonni; 2. Vistoli; 14" 2/5. Prima semifinale: 1. Pelizzari; 2. Consonni 14" 1/5.

Finale: 1. Malatesta; 2. Lazzaretti in 13 2/5. Alla campana Malatesta, che è in seconda posizione, cerca di affiancarsi all'avversario, ma questi resiste. La lotta è accanita per tutta l'ultima curva. In dirittura però Malatesta la spunta malgrado un fulmineo ritorno offensivo di Lazzaretti.

Indipendenti — Prima semifinale: 1. Corsi; 2. Quattrocchi 13 3/5. Seconda semifinale: 1. Cerasa; 2. Tasselli 13 3/5. Finale dei secondi: 1. Tasselli; 2. Quattrocchi ad una macchina 13 3/5.

Finale dei primi: 1. Corsi; 2. Cerasa 13 1/5 ad una macchina.

Prova di mezzo fondo di quinta e sesta Categoria — Partono Campari, Borsari, Bussi, Bertoni, Bersacola, Ceschina Dante, Berardo, Brambilla, Macchetta, Ceschina Bruno, Dini e Bullio. I corridori in fila indiana iniziano a passo modesto sino alla disputa del primo traguardo: 1. Bullio, 2. Berardo, 3. Borsari, 4. Brambilla. Subito dopo lo sprint fugge Campari che riesce a prendere 50 metri ma per merito soprattutto del piccolo Borsari il milanese è raggiunto. Fugge poi Bersacola inseguito dal solo Borsari. I due riescono ad avere un mezzo giro di vantaggio, anche perchè Campari temporeggia e trattiene il gruppo.

2.o traguardo: 1. Borsari; 2. Bersacola; 3. a cento metri Ceschina; 4. Berardo.

3.o traguardo: 1. Borsari; 2. Bersacola; 3. Ceschina; 4. Bullo.

4.o traguardo: 1. Bullio; 2. Borsari; 3. Berardo; 4. Bersacola. Si ritirano dopo questo traguardo Pautasso e Bertone.

5.o traguardo: 1. Bullio; 2. Bersacola; 3. Borsari; 4. Dini.

6.o traguardo: 1. Borsari; 2. Bullio; 3. Bersacola; 4. Berardo. Lotta vivace. Il trio veronese non riesce a spuntarla contro il Borsari che esce dal groviglio a 250 metri e vince brillantemente l'ultimo traguardo.

7.o traguardo: 1. Bullio; 2. Bersacola; 3. Borsari; 4. Dini.

Classifica finale: 1. Borsari, punti 21; 2. Bullio, 30; 3. Bersacola; 4. Berardo; 5. Ceschina (primo della sesta categoria); 6. Dini.

Professionisti di Prima Categoria. — Primo quarto di finale: 1. Bossi; 2. Martinetti a ruota 12 4/5.

Secondo quarto di finale: 1. Moretti; 2. Tonani ad una macchina 13 1/5.

Terzo quarto di finale: 1. Linari; 2. Del Grosso a 3/4 di macchina 13".

Quarto quarto di finale: 1. Severgnini; 2. Bergamini 12 2/5.

Prima semifinale: 1. Linari; 2. Bossi 12 3/5.

Seconda semifinale: 1. Moretti; 2. Severgnini a mezza ruota 13 4/5.

Finale dei secondi: 1.o Servegnini, 2.o Bossi a 30 metri 14 2/5. Severgnini parte di sorpresa; poco prima dell'ultimo giro prende una cinquantina di metri a Bossi ed il suo vantaggio non si ridurrà che di poco.

Finale dei primi: 1.o Linari, 2.o Moretti 12 3/5. Il primo giro è condotto da Moretti. Alla campana Linari lo passa ed accelera. Moretti cerca di attaccare il fiorentino, ma questi lo previene ed ai 200 metri è in piena azione. Moretti si butta alla caccia del toscano, ma i suoi sforzi non approdano a nulla. Linari è primo per quasi una macchina.

Campionato di mezzo fondo di quarta categoria. Partono Sesenna, Fiaschi, Bussi, Dossena, Cattaneo, Novaretti, Mozzo, Altissimo, Consonni, Vistoli, Baldissarri, Donnini, Battesini, Lazzaretti e Lusiani. - 1.o traguardo: 1.o Lazzaretti; 2.o Vistoli; 3.o Baldissarri; 4.o Battesini. 2.o traguardo: 1.o Novaretti, 2.o Lusiani, 3.o Altissimo, 4.o Consonni. 3.o traguardo: 1.o Consonni, 2.o Altissimo, 3.o Novaretti, 4.o Battesini. 4.o traguardo: 1. Battesini, 2.o Consonni ad una gomma, 3.o Vistoli, 4.o Bussi. 5.o traguardo: 1.o Novaretti, 2.o Lusiani, 3.o Fiaschi, 4.o Donnini. 6.o traguardo: 1.o Bussi, 2.o Lusiani, 3.o Cattaneo, 4.o Novaretti. 7.o traguardo: 1.o Novaretti, 2.o Consonni, 3.o Bussi, 4.o Battesini. 8.o traguardo: 1.o Lusiani, 2.o Bussi, 3.o Battesini, 4.o Novaretti. Con questa classifica il torinese Novaretti è al sicuro da ogni sorpresa. Tuttavia egli non vuole vivere sul vantaggio acquisito e si batte egregiamente per il 9.o traguardo: 1.o Novaretti, 2.o Consonni, 3.o Bottesini, 4.o Bussi. Classifica: 1.o Novaretti, punti 20, in 48.40 1/5 alla media di Km. 39.671; 2.o Consonni, punti 14; 3.o Lusiani, 13; 4.o Bussi, 11; 5.o Battesini, 11.

Campionato junior. Prima semifinale: 1.o Gaioni, 2.o Bolocchi ad una decina di macchine 15". Seconda semifinale: 1.o Severgnini, 2.o Ferrato. Finale dei secondi: 1.o Ferrato, 2.o Bolocchi a trenta metri 16" 1/5. Finale dei primi: 1.o Severgnini, 2.o Gaioni a tre macchine, 13" 3/5.

Campionato di mezzo fondo, un'ora. — Corrono Quattrocchi, Bestetti, Belloni, Linari, Milzani, Tasselli, Piemontesi, Binda, Corsi, Menegazzi, Monti, Del Grosso, Girardengo, Bolocchi, Tonani, Eboli, Fossati, Severgnini, Gaioni, Bresciani, Ferrato, Guerra.

I traguardi sono vinti rispettivamente da Monti, Linari, Menegazzi, Ferrato, Guerra, Guerra, Binda, Tonani, Tonani, Girardengo.

La classifica generale è la seguente: 1. Guerra, punti 10, in ore 13'54", che percorre chilometri 41,700; 2. Monti, punti 18, a un giro; 3. Binda p. 16; 4. Tonani, p. 11; 5. Girardengo p. 10; 6. Piemontesi, p. 7; 7. Menegazzi p. 5.

Quarta categoria. — Finale dei secondi: 1. Lazzaretti; 2. Consonni 13 3/5.

Finale dei primi: 1. Malatesta; 2. Pelizzari a mezzo ruota, 13 1/5.

Quinta categoria. — Finale dei secondi: 1. Segale; 2. Chierichetti 14 1/5.

Finale dei primi: 1. Mozzo; 2. Bullio.

Il campionato francese su strada
vinto da M. Bidot

Parigi 17, mattino.

Il 19.o campionato ciclistico di Francia su strada per professionisti che si è svolto ieri sul circuito di Montlhery è stato vinto da Marcello Bidot. Bidot non è certamente un routier che quest'anno si sta maggiormente imposto nelle corse su strada. Nello spirito sportivo il campione di Francia dovrebbe essere il miglior corridore; egli è semplicemente un onesto corridore. Lo scorso anno ha vinto una tappa del giro di Francia e quest'anno è giunto secondo nel circuito di Parigi.

1. *Marcel Bidot* in 6 ore 18'12"; 2. Jean Bidot in 6,19'2"; 3. Leducq in 6,21'38"; 4. Bisseron; 5. ex-aequo Gregoire, Godinat, Neuhard, Barthelemy, Merviel, Moineau, Fontan, Faucaux, Paul Le Drogo; 15.o a cento metri Pietro Magne; 16. Chene.

La giornata atletica

Il Gran Premio Juniores a Roma
Notevoli risultati

Roma, 17, mattino.

La grande manifestazione della gioventù atletica italiana, le gare per il Gran Premio Juniores, ha avuto luogo ieri allo Stadio nazionale del Partito, alla presenza di S. E. Turati e di numeroso pubblico che non ha lesinato l'applauso e l'incoraggiamento ai baldi atleti. Circa 300 sono stati gli atleti che hanno preso parte alle varie gare. Queste hanno avuto inizio alle 8 del mattino e si sono protratte fino alle 11.30 con le eliminatorie, e sono state quindi riprese nel pomeriggio alle 15.45. Ecco i risultati delle varie gare finali:

Corsa metri 110 ostacoli: 1. Pertoldi (Lazio) 17" 2/5; 2. Sisti (Marche) 18" e 1/5; 3. Gianna (Piemonte) 19"; 4. Bellelli (Marche); 5. Buratti (Lombardia); 6. Glucist (Venezia Giulia); 7. Chiappa (Lombardia); 8. Genovese (Sicilia).

Corsa metri 100: 1. Piva (Veneto) 11" 1/5; 2. Salviati (Emilia); 3. Gnecchi (Lombardia); 4. Lucci (Toscana); 5. Gesa (Lombardia).

Corsa metri 300: 1. Barbera (Lombardia) 37" 3/5; 2. Fabbris (Venezia Giulia) 38"; 3. Chiesa (Lombardia) 38" 1/5; 4. Raimondi (Lombardia); 5. Bassi (Emilia); 6. Scarpa (Piemonte).

Marcia metri 10.000: 1. Tercovich (Venezia Giulia) 49'56"; 2. Gobbato (Lombardia) 50'6"; 3. Baeito (Piemonte) 50'18" 1/5; 4. La Mazza (Veneto); 5. Galli (Lombardia).

Corsa metri 3000: 1. Pellegrini (Lombardia) 9'12"; 2. Gordini (Emilia) 9'14" e 2/5; 3. Rosolino (Lazio) 9'14" 3/5; 4. Ferrucci (Lazio); 5. Santi (Lombardia).

Staffetta metri 4×100: 1. Emilia 45" e 4/5 (Trombini, Zorzi, Peralta, Salviati); 2. Lombardia 46"; 3. Liguria 46" e 1/5; 4. Toscana; 5. Veneto.

Staffetta metri 4×400: 1. Lombardia 3'40" 4/5 (Chiesa, Davoglio, Raimondi, Sartera); 2. Emilia in 3'44" 1/5; 3. Lazio 3'45"; 4. Venezia Giulia; 5. Liguria.

Lancio giavellotto: 1. Pergher (Toscana) metri 46,60; 2. Spazzali (Venezia Giulia) 46,20; 3. Brighetti (Emilia) 45,30; 4. De Meiri (Liguria); 5. Mantoli (Lazio).

Salto con l'asta: 1. De Blasi (Venezia Giulia) metri 3,20; 2. Cecchi (Veneto) 3,15; 3. Di Jorio (Lazio) 3,10; 4. Riccomini (Emilia); 5. Pagani (Veneto); 6. Arnulfo (Piemonte).

Pentathlon: 1. Crespi Mario (Lombardia) punti 3122,40; 2. Valle Corrado (Toscana) 2514,78; 3. Merighi Dante (Emilia) 2511,94; 4. Reggio Alessandro (Toscana); 5. Cazzaniga Edmondo (Lombardia); 6. Medri Giovanni (Lombardia); 7. Belluz Ettore (Veneto); 8. Tombini Ottavio (Emilia), ecc. Punteggio regionale: 1. Lombardia, 2. Emilia.

La maratona transcontinentale

Gavuzzi è sempre primo

Huntington Park (California) 16 n.

La tappa S. Clement-Huntington Park, penultima della Maratona transcontinentale New York-Los Angeles, è stata vinta da Giusto Umek che ha fatto il percorso di 60 miglia in 8 ore 45'50"; sono giunti secondi e di conserva Gavuzzi e Salò che hanno impiegato 9 ore 54'10". La classifica generale è la seguente:

1. Gavuzzi, in ore 521,58'30"; 2. Salò 522,8'34"; 3. Umek, 534,17'28".

La Maratona iniziatasi la mattina del 31 marzo, nel Columbus Circle di New York finisce questo pomeriggio pel Wrigleu Park di Los Angeles.

Nuovi records di Toetti e Facelli
Il tentativo di uno sferico

Milano, 17, mattino.

Nell'attesa dei concorrenti al giro podistico di Milano, all'Arena, si sono disputate quattro gare atletiche la cui importanza è data dai due nuovi records che Faccelli e Toetti hanno saputo migliorare: quello dei 200 metri con ostacoli portato da 25" 4/5 a 24" 4/5 e quello dei 150 metri da 16" 1/5 a 15".

Nello stesso tempo sono partiti quattro palloni sferici, uno dei quali pilotato dal cap. Sioli che ha intenzione di tenere l'aria per oltre 20 ore onde migliorare il record italiano. Un altro ha assunto il ruolo della volpe. Nella caccia alla quale hanno preso parte numerosi automobilisti.

Ecco i risultati delle quattro prove atletiche:

Corsa ostacoli m. 200: 1. Faccelli, (S. S. Ambrosiana) 24" 4/5. Nuovo record italiano; vecchio record Faccelli 25" 4/5; 2. Beccali (S. S. Pro Patria); 3. Pozzi; 4. Bilotti; 5. Ruffini.

Corsa piana m. 1500: 1. Toetti (S. C. Italia) in 16". Nuoco record italiano; vecchio record Toetti 16" 1/5; 2. Reisep (S. S. Ambrosiana); 3. Meani; 4. Dazio; 5. Ragni.

Lancio del peso: 1. Pighi (Bentegodi, Verona) m. 13,30; 2. Mosca (S. C. Italia) m. 12,25.

Corsa allievi m. 1000: 1. Dall'Asta (S. C. Italia) in 2'44" 4/5; 2. Mussini (Forti e Liberi, Monza) 2'46" 2/5; 3. Simontacchi 2'48"; 4. Brofferio; 5. Pisati.

Il giro di Milano di corsa e di marcia
Rossini e Rivolta vincitori

Milano, 17, mattino.

Un centinaio di concorrenti ha partecipato alla sedicesima edizione del giro di Milano, svoltasi su un percorso di Km. 13 fra le consuete dimostrazioni di entusiasmo da parte del pubblico. Nella gara di corsa Morelli, Balbusso e Chiusa si sono avvantaggiati nei primi chilometri, ma a metà percorso essi hanno sbagliato strada, percorrendo circa duecento metri in più. Rossini, che era l'immediato inseguitore, si è trovato così al comando ed ha prodotto il suo massimo sforzo negli ultimi chilometri in modo da aumentare sensibilmente il vantaggio che la sorte gli aveva concesso.

La gara di marcia si è risolta in una aspra lotta fra Pretti e Rivolta. Il primo è rimasto in testa fino al 12.o chilometro, poi Rivolta, il favorito della gara, ha raggiunto l'avversario, lo ha sorpassato ed ha vinto con relativa facilità.

Gara di marcia: 1. Rivolta Ettore (Società Ginnastica Comense) in ore 1,17'58"; 2. Pretti Francesco (Gruppo Sportivo Fiamme Nere di Roma) in 1,36'52"; 3. Brignoli Mario (Sport Club Italia) in 2,5'48"; 4. Crainti Carlo; 5. Dal Pozzo Paolo; 6. Vecchietti Edoardo; 7. Carullo, primo degli allievi; 8. Magnaghi; 9. Donadoni; 10. Callegari; 11. Leoni; 12. Fuse; 13. Turci; 14. Zini; 15. De Amici; 16. Rognone; 17. De Benedetti; 18. Boldi, 19 Sarchi, ecc.

Gara di corsa: 1. Rossini Luigi (Gruppo Sportivo Berlan) che compie i 23 chilometri del percorso in ore 1,21'40" 2/5; 2. Balbuzzo Giovanni (idem) 1,23'18"; 3. Morelli Sparlaco (idem) 1,24'22"; 4. Pozzoni primo dei juniores; 5. Chiuso; 6. Mangiante; 7. Baucci, primo degli allievi; 8. Bianchini; 9. Nicoli; 10. Longhi; 11. Rota; 12. Borghetti; 13. Ventura; 14. Chiolini; 15.

Un record francese battuto

Parigi 17, mattino.

La prima giornata dei campionati di Parigi di atletica si è svolta nel pomeriggio allo Stadio di Jean Bouin. Tempo buono, pista eccellente, pubblico discretamente numeroso. Vennero realizzate magnifiche «performance». Moulines riuscì a battere il record di Francia del 400 metri in 48" 2/5.

Le regate di crociera a Capri
alla presenza del Principe Umberto

Napoli, 17 mattino.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha gradito l'invito della sezione partenopea del Reale Yacht Club ed ha passato alle ore 10 in rivista la deviziosa flottiglia degli yachts napoletani, seguendo poi su di un veloce piroscafo le grandi regate di crociera a Capri. Questa sera, nell'incantevole isola, sarà tenuto un banchetto in onore di S. A. R. il Principe Umberto e delle personalità convenute alle importantissime regate a vela di quest'anno.

Le regate di oggi hanno avuto i seguenti risultati:

Otto metri: 1. Shiphea di Zerollo in 3,25'37"; 2. Catina V. di Pozzani in ore 3,28'14".

Sei metri: 1. Tien Hoa in 3 ore 37'35"; 2. Capelle in 3 ore 38'47"; 3. Mebi in 3 ore 45'28".

Sei metri, stazza nazionale: 1. Pettirosso dell'Italia in 3,24'42"; 2. Verdone del Nautico, 3,32'28"; 3. Rondine di Arlotta in 3,38'59".

Le gare di Napoli

Napoli, 17 mattino.

Nello specchio d'acqua di Villa Chierchia, a Posillipo, si sono disputate importanti gare di cannottaggio.

Coppa Canottieri Italia, per jole non classificate: 1. Ruggero Lauria di Palermo; 2. Italia; 3. Napoli.

Coppa Schiassi, outrigers, metri 2 mila. 1. Italia; 2. Aniene. Napoli e Giovinezza non sortite.

Coppa Canottieri Napoli, skiff juniores, metri 2 mila: 1. Napoli (Postiglione); 2. Napoli (Bizzani); 3. Thalatta (Sebastiani).

Coppa Dopolavoro Ferroviario, outrigers a quattro timonieri: 1. Italia.

Coppa d'oro Benito Mussolini, outrigers a 8, seniores: 1. Pallanza in 6,45; 2. Aniene in 6,45 7/10; 3. Giovinezza in 6,58.

NUOTO

I campionati parigini

Parigi 17, mattino.

Alla prima riunione dei campionati parigini di nuoto, la signorina Godart batteva la celebre signorina Soldago, detentrice del titolo dei 100 metri a nuoto libero, nell'eccellente tempo di 1'18" 2/5; la signorina Ivonne Jeanne vinse nei 200 metri a braccio, battendo ugualmente la detentrice del titolo, signorina Manson, nel tempo di 3'34" e 4/5. Fra gli uomini, il campione di Francia, Taris, vinceva facilmente i 100 metri a nuoto libero in 1'5" 3/5, e Talion vinceva i 200 metri a braccio in 3'5".

Sui courts

Tutti gli assi del mondo a Wimbledon

Parigi 17, mattino.

220 giuocatori di tennis si sono inscritti per i campionati di Wimbledon per il «semplice» uomini. Gli organizzatori hanno ritenuto soltanto valide 118 iscrizioni. Per il «semplice» dame, si sono limitati a 96 iscrizioni su 150 domande. Tutti i più grandi campioni di tennis del mondo saranno presenti: l'unico grande giuocatore che non potrà partecipare alle riunioni è René Lacoste che ha vinto recentemente il campionato internazionale di Francia.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Due squadre rimangono ancora in lizza

per la conquista dell'ottava "poltrona" del girone A

Le classifiche

	PARTITE G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
GIRONE A							
Torino	30	21	6	3	115	31	48
Milan	30	18	6	6	77	34	42
Roma	30	17	6	7	71	34	40
Alessandria	30	16	8	6	64	47	40
Pro Patria	30	15	6	9	68	52	36
Modena	30	14	7	9	59	51	35
Livorno	30	13	6	11	61	62	32
Padova	30	11	8	11	53	58	30
Triestina	30	12	5	13	60	67	29
Casale	30	8	7	15	59	72	23
Dominante	30	8	7	15	38	68	23
Novara	30	8	7	15	40	77	23
Bari	30	6	10	14	39	61	22
Atalanta	30	6	8	16	27	54	20
Prato	30	7	5	18	36	64	19
Legnano	30	7	4	19	33	68	18
GIRONE B							
Bologna	30	22	5	3	84	32	49
Brescia	30	18	5	7	67	35	41
Juventus	29	16	8	5	26	25	40
Genova	30	17	5	8	71	35	39
Pro Vercelli	30	16	6	8	71	40	38
Ambrosiana	30	17	3	10	95	38	37
Cremonese	29	14	4	11	46	43	32
Lazio	30	13	3	14	49	39	29
Napoli	30	11	7	12	61	64	29
Biellese	30	11	5	14	34	56	27
Venezia	30	10	6	14	53	67	26
Pistoiese	30	9	7	14	36	65	25
Verona	30	10	5	15	32	73	25
Fiumana	30	4	8	18	32	73	15
Reggiana	30	3	7	20	51	103	13
Fiorentina	30	3	2	23	26	96	12

Le eliminatorie del Campionato sono giunte al loro termine, e, come si prevedeva, la lotta nell'ultima giornata del calendario si è limitata agli incontri fra quelle squadre del centro della classifica che ancora avevano a risolvere la questione dell'ottavo posto, quello che dovrebbe dar diritto all'accesso alla Divisione Nazionale della prossima stagione.

Così il Bologna si è fatto battere clamorosamente per dieci a zero a Brescia, ed il Milano si è fatto sconfiggere sul proprio campo dalla Roma, ed il Genova è tornato sconfitto da Venezia, mentre il Torino, senza soverchiamente impegnarsi, ha riportato una tranquilla vittoria sul Casale.

Capolista dei due gironi restano il Torino ed il Bologna, che si contenderanno il titolo di Campione d'Italia nelle due giornate del 23 e del 30 corr.

Per l'ottavo posto, la vittoria fra Padova e Triestina è arrisa al Padova, avendo ambedue le squadre riportato la vittoria nei loro due ultimi incontri, e conservando così i palavini il punto di vantaggio che precedentemente possedevano. Ciò per uno dei gironi. Per l'altro, tutto è ancora da decidere a questo proposito, la Lazio ed il Napoli avendo chiuso senza segnare un solo punto la partita decisiva di Roma.

A completare il programma occorrerà quindi ora che Napoli e Lazio si incontrino ancora una volta in campo a scegliere. Ciò, a non parlare dell'incontro Cremonese-Juventus, rinviato precedentemente al 29 corrente per accordo intervenuto fra i due contendenti.

GIRONE A

Torino-Casale 4-0

Per l'ultima partita delle Eliminatorie, che il calendario gli riservava, il Torino si è finalmente presentato ieri in una formazione che si avvicina alla sua migliore. Era presente al completo il famoso trio dell'attacco, Baloncieri, Libonatti e Rossetti, erano presenti Franzoni e Speroni e Vincenzi. Mancavano quindi puramente, fra i giuocatori di grido Vezzani e Janni.

Il ritorno in squadra degli uomini che conferirono in un passato recente un tono così autorevole al giuoco del Torino, ebbe una ripercussione immediata sul comportamento generale dell'undici. Tornarono a comparire le combinazioni minute, tornò ad imperare il giuoco a terra, tornarono a fiorire le prodezze da giocoliere.

Non che i granata abbiano sfoderato ogni recondita risorsa. Essi non si impegnarono a fondo. Giuocarono invece con quella flemma e con quella fiacca che in parte la giornata torrida giustificava. Tennero a freno l'avversario senza affannarsi gran che. Ma quando l'occasione si presentò, la mano del maestro tornò però a farsi sentire col modo in cui gli attacchi venivano inscenati e condotti. Il primo punto segnato da Rossetti, ed il terzo segnato da Libonatti, sono di una marca che ricorda il Torino dell'inizio della stagione.

La vittoria dei torinesi fu ottenuta senza gran lotta e senza grandi difficoltà. Tre punti nel primo ed uno nel secondo coronarono la superiorità dei granata e la migliore qualità del loro giuoco. Il primo punto fu frutto di una combinazione centrale di tipo sopraffino: la difesa casalese fu sopraffatta, battuta e sconvolta e Rossetti segnò il punto con la naturalezza e la facilità con cui si raccoglie un frutto maturo. Ciò al secondo minuto di giuoco.

Al 21.o minuto, dopo un lungo periodo di prevalenza torinese, un terzino casalese toccava il pallone con le mani nell'area di rigore per fermare un tiro che stava filando diritto nella direzione della rete. Calcio di rigore. Tirava Rossetti, e segnava ancora con assoluta facilità.

Un quarto d'ora più tardi, Baloncieri, dopo una fitta serie di passaggi centrali, lanciava Libonatti. Il centro avanti granata filava diritto sulla porta in uno stile che da tempo più non gli era solito: evitava un avversario, ne mandava a terra un altro senza toccarlo, così con una semplice finta, e spediva infine la palla nella rete toccandola di precisione al disopra del portiere Roletto che si era gettato in tuffo. Un piccolo capolavoro di finezza e di precisione.

Subito appena ripreso il giuoco, dopo il riposo di metà tempo, il Casale reagiva con energia alla pressione avversaria, e dominava, e si vedeva presentare alcune occasioni favorevoli. Ma nemmeno a porta vuota gli ospiti riuscivano a segnare: con Bosia fuori posto e con la difesa completamente spostata, gli avanti casalesi trovavano il modo di mancare completamente il bersaglio.

Poi, poco per volta, i «granata» riprendevano il sopravvento e mettevano a dura prova il portiere casalese. Tutta una serie di eccellenti occasioni veniva sciupata o per mancanza di impegno o per sovrabbondanza delle azioni. Verso la mezz'ora, un bel centro di Franzoni passava davanti alla porta casalese, senza che nè difensori nè attaccanti riuscissero ad intercettare o deviare: Amadesi sopraggiungeva dall'ala opposta e segnava senza difficoltà con un tiro diretto.

Il punteggio fu tutto lì. Quattro a zero. Esso denota la superiorità torinese, ma dà un'idea del valore dell'attacco casalese che è inferiore al vero. V'è nella prima e nella seconda linea del Casale buona conoscenza della palla, tendenza al giuoco a terra ed alle azioni veloci e spigliate. Come fondamento tecnico, la maggioranza dei giuocatori casalesi possiede doti superiori a quelle di buon numero dei calciatori che militano nelle file di squadre più elevate in classifica.

La prova del Torino va considerata come buona sotto ogni rapporto: anche sotto quello della difesa, dove Vincenzi fece una eccellente partita.

Giornata caldissima, terreno ottimo e pubblico scarso. Arbitro Quillani di Brescia. La composizione delle squadre era la seguente:

Casale: Roletto; Gallino e Ticozzelli; Castello, Albertoni e Patrucco I; Migliavacca, Demarchi, Giacomino, Zanni e Patrucco II.

Torino: Bosia; Vincenzi e Martin II; Martin III, Colombari e Speroni; Amadesi, Baloncieri, Libonatti, Rossetti II e Franzoni.

V. P.

ALESSANDRIA. — Alessandria-Modena: 3-1. — Liberate dalla preoccupazione della classifica, le due squadre hanno giocato con bella tecnica e cavalleria. Si è imposto l'undici più omogeneo e tecnico, reggendo assai bene i periodi di breve supremazia degli ospiti. I goals: al 10.o Ferrari e al 20.o Cattaneo; Modena segna l'unico punto al 33.o con Manzotti, poi Cattaneo torna a segnare al 35.o. Due altri goals grigi sono stati annullati dall'arbitro Benello di Venezia.

MILANO. — Roma-Milan: 1-0. — La Roma ha vinto per un'goal segnato su calcio di rigore, da Corbjona, proprio sullo scadere del primo tempo. Calcio di rigore meritato, per un evidentissimo colpo di mano dato da Perversi al pallone mentre questo, tirato da Chini, stava per varcare la linea del goal. Il punto ha compensato così giustamente i romani per il miglior giuoco da loro svolto nei primi 45 minuti soffocato anche da una lieve prevalenza offensiva. E si notò che al 36.o Bernardini era stato espulso dal campo per una scorrettezza verso Algotti. Nel secondo tempo i milanisti hanno minacciato lungamente la porta romana, approfittando della minorazione numerica degli avversari. Tuttavia il Milan non è riuscito a pareggiare, un po' per l'abilità della difesa avversaria della quale Ballante ha brillato per alcune sue magnifiche parate su tiri di Pastore. Match accanito, giuocato con rudezze a mala pena frenate dall'arbitro Pezzato di Monfalcone, che verso la fine ha dovuto espellere anche Pont del Milan.

PADOVA. — Padova-Bari: 4-0. — La larga vittoria del Padova è stata meritata nonostante il valore del Bari che nel primo tempo ha uguagliato gli avversari. La squadra meridionale ha calato nella ripresa e ha permesso al Padova di dilagare il suo gioco e di assicurare l'ottavo posto. Due goals nel primo tempo e tre nella ripresa. Arbitro Guarnieri.

CORNIGLIANO. — Pro Patria-Dominante: 4-1. — La superiorità della Pro Patria si è affermata con certa facilità davanti alla pessima giornata della difesa nero verde. A Bonadeo e Lodich sono infatti impossibili tre palloni finiti in rete. La buona volontà degli altri reparti nero verdi non ha potuto risalire il grave handicap. Arbitro Asci della Pro Vercelli.

TRIESTE. — Triestina-Livorno: 4-2. — Soltanto nel secondo tempo i triestini hanno prevalso ed è appunto in questo periodo che sono riusciti a segnare i due goals della vittoria, per quanto uno sia stato un autogoal. Al 12.o del primo tempo Nani segna per primo per il Livorno. Al 29.o Castellari pareggia. Al 29.o calcio di rigore che Gazzari Il tramuta in goal per i triestini. Nel secondo tempo al 3.o Magnozzi sa errata presa del portiere segna il pareggio. Al 20.o Bandini II dei Livorno su azione di corner segna un autogoal a favore dei triestini. Al 43.o tutina Ostroman coglie il quarto goal per i triestini.

BERGAMO. — Atalanta-Prato: 2-0. — I pratesi per quanto abbiano dimostrato una superiorità evidente ed una maggiore decisione non hanno neppure potuto salvare l'onore della giornata. Ciò si deve la grande parte alla salda difesa della squadra dei concittadini ed in mancata precisione da parte degli avanti toscani. I bergamaschi su sgroppate isolate hanno segnato al 9.o con Gianelli e al 15.o della ripresa con Simonetti.

NOVARA. — Novara-Legnano (già disputato).

GIRONE B

ROMA — Lazio-Napoli: 0-0. — Lazio e Napoli in lizza per aggiudicarsi l'agognata poltrona fra le elette hanno chiuso con un nulla di fatto la brillante e tanto attesa partita. Un pubblico imponente, malgrado i prezzi veramente proibitivi, ha presenziato all'incontro. Auto e motoscafi del servizio pubblico della città di Napoli hanno riversato a Roma migliaia di supporters partenopei. Altri sono giunti con treni speciali. A parte le escandescenze più o meno clamorose dell'una o dell'altra parte nessun incidente si è verificato, rendendo fortunatamente inutile tutto l'imponente apparato di forza pubblica. La partita ha avuto due fasi completamente diverse: nella prima si è avuta una superiorità di giuoco dei napoletani per quasi tutta la durata del primo tempo; nella seconda una supremazia romana per tutti i 45 minuti. Entrambe le squadre lanciate alla febbrile ricerca di un prezioso goal hanno poco curato il bel giuoco; e facili occasioni sono state sciupate dalle due linee attaccanti, appunto per la precipitazione e per l'eccessiva frenesia di segnare, da cui erano presi i singoli forwards. Arbitro Lenti.

BIELLA — Biellese-Ambrosiana: 2-1. — Il brillante comportamento della Biellese ha tenuto in iscacco l'Ambrosiana che non ha potuto risalire l'handicap di due goals subiti ad opera di Martin IV al 30', e di Tiby al 2' della ripresa. Soltanto al 43' Mearza sava l'onore per l'Ambrosiana. Degani ha parato magistralmente un'infinità di palloni. Arbitro Barlassina Junior.

FIRENZE — Pro Vercelli-Fiorentina: 1-0. — La Pro Vercelli che ha colto il successo di sorpresa al 1.o minuto di giuoco con Balardi, è stata superiore in campo e ha meritato la vittoria. I fiorentini hanno prestato molte ottime azioni. Arbitro U. Gama.

BRESCIA — Brescia-Bologna: 10-0. — Il Bologna ha mandato a Brescia dieci reti senza che nulla hanno potuto fare contro la preponderante offensiva degli azzurri. La partita ha visto i bolognesi stretti nella più disperata difesa, senza poter impedire ai bresciani di violare dieci volte la rete rosso-blu.

FIUME — Fiumana-Pistoiese: 2-2. — Brillante partita condotta dalle squadre a quadri completi e animate da volontà di vittoria. Due goals per parte hanno premiato l'impeto dei combattenti.

REGGIO E. — Verona-Reggiana: 4-3. — Partita brutta incolore e giuocata con grande svogliatezza che ha permesso alla squadra veronese più veloce e decisa di cogliere un'insperata vittoria. Non sono mancate le scorrettezze specialmente dei veronesi e che l'arbitro non ha saputo frenare: le sue decisioni anzi e gli sbagli troppo evidenti hanno aumentata la confusione.

VENEZIA — Venezia-Genova: 2-1. — La felice giornata della squadra lagunare ha superato il dislacco di classe e ha piegato la massiccia inquadratura dell'undici genovese. Zanotti ha segnato due goals e Zirotti uno. Per Genova ha segnato Gilardoni. Arbitro Turbiani.

CREMONA — Cremonese-Juventus (rinviato al 29 giugno).

Lo «Spezia» è campione italiano
di Prima Divisione

La Spezia, 17 mattino.

L'incontro di ieri dello Spezia col Parma, si è concluso con un match pari (1-1), per cui lo Spezia vittorioso della squadra ospite domenica scorsa a Parma è campione d'Italia di prima divisione.

Ecco la formazione della squadra che ha vinto il titolo: Stratti, Meoni, Santillo, De Barbieri, Tacchinardi, Piviali, Papini, Malatesta, De Manzo, Zanolo, Ghidoni.

Il Genova disputerà la Coppa d'Europa

Milano, 17 mattino.

In seguito alle due partite pari fra il Milan e il Genova che si disputavano l'onore di affiancarsi alla Juventus nel rappresentare l'Italia al torneo per la Coppa d'Europa e riconosciuta l'etica la disputa di un terzo incontro è stato affidato alla estrazione a sorte il compito della scelta. La sorte ha favorito il Genova il quale domenica ventura si recherà così a Vienna ad incontrare il Rapid mentre la Juventus ospiterà a Torino lo «Slavia» di Praga.

Rugby

L'Ambrosiana vince il campionato
battendo la Lazio per 3 a 0

Bologna, 17 matt.

Le due squadre qualificate per la finale del primo campionato italiano di rugby disputarono i loro ultimi incontri nella prima metà del mese di aprile scorso e da allora hanno svolto una attività molto ridotta per cui oggi esse si sono presentate sul terreno del velodromo bolognese in condizioni non complete di affiatamento e di rendimento.

La giornata era anche afosa e contrastante certamente con questo sport che richiede dagli atleti il massimo sforzo e la massima energia. Ambedue le compagini hanno lottato con decisione e volontà; ma hanno palesato le deficienze accennate. Come complesso l'Ambrosiana ci è sembrata più omogenea e nettamente superiore nella linea degli avanti i quali nella melée hanno costantemente avuto il sopravvento permettendo al proprio mediano di apertura di lanciare i suoi tre quarti all'attacco. Il pack nero-azzurro è stato più poderoso e a lui si deve se i romani non hanno potuto tal